

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 1 ottobre 2019

IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Il PMI crolla al livello più basso da ottobre 2012

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di settembre a 45.7 (stima flash: 45.6, finale di agosto: 47.0)
- Forte crollo a settembre di produzione, nuovi ordini e attività di acquisto
- Contrazione dei costi di acquisto al tasso maggiore da aprile 2016

Dati raccolti tra il 12 e il 23 settembre

Al tasso maggiore in appena meno di sette anni, peggiorano a settembre le condizioni operative del settore manifatturiero dell'area euro. Dopo le dovute destagionalizzazioni, l'indice finale IHS Markit PMI[®] del Manifatturiero dell'Eurozona da 47.0 di agosto è diminuito a 45.7 e ha raggiunto il livello più basso da ottobre 2012. Gli ultimi dati hanno mostrato l'ottavo mese consecutivo che il PMI ha registrato un valore al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0.

Tutti i tre sotto settori monitorati dall'indagine hanno mostrato un peggioramento delle condizioni operative. Il sottosectore dei beni di investimento ha registrato il peggioramento più cospicuo, seguito da quello dei beni intermedi. I produttori di beni di consumo hanno registrato un PMI al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0 per la prima volta da novembre 2013.

Generalmente parlando, la contrazione manifatturiera della regione è stata causata dal più veloce peggioramento delle condizioni operative in Germania, con il rispettivo PMI che è crollato al livello più basso da giugno 2009. Anche l'Austria ha fatto i conti con una notevole contrazione, mentre Spagna, Italia e Irlanda hanno anche registrato a settembre valori inferiori a 50.0.

Allo stesso tempo, la Francia è a malapena cresciuta, mentre i Paesi Bassi hanno riportato una crescita modesta. Tra tutte le nazioni, nonostante il

tasso di espansione sia diminuito al livello più basso in tre mesi, la Grecia rimane l'unica a registrare i risultati migliori.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per paese di settembre

Grecia	53.6	minimo su 3 mesi
Paesi Bassi	51.6	invariato
Francia	50.1 (flash: 50.3)	minimo su 2 mesi
Irlanda	48.7	massimo su 2 mesi
Italia	47.8	minimo su 6 mesi
Spagna	47.7	minimo su 77 mesi
Austria	45.1	minimo su 83 mesi
Germania	41.7 (flash: 41.4)	minimo su 123 mesi

Il crollo dell'indice PMI è stato principalmente causato dalla più forte contrazione dei nuovi ordini da ottobre 2012. Tutte le nazioni, ad eccezione di Grecia e Paesi Bassi hanno osservato una riduzione dei nuovi ordini, con la Germania che ha registrato un notevole crollo che è stato il maggiore da aprile 2009.

L'indebolimento della domanda è stato evidente sia nel mercato interno che nelle esportazioni, con gli ultimi dati che mostrano come gli ordini destinati all'estero, incluso il commercio intra eurozona, sono crollati ad un tasso solo leggermente più debole del valore record in quasi otto anni di luglio.

La debole tendenza dei nuovi ordini ha influenzato negativamente la produzione, con l'indagine di settembre che ha mostrato il crollo mensile maggiore da fine 2012. Ciononostante, persistono i segnali di eccesso di capacità produttiva, con il lavoro in eccesso che è stato ridotto ad un tasso elevato. Tale contrazione ha conseguentemente posto pressioni sull'occupazione, con gli ultimi dati che hanno mostrato il quinto mese consecutivo di riduzione dei livelli del personale, al tasso maggiore da aprile 2013.

I minori livelli di produzione e nuovi ordini hanno spinto le aziende a ridurre a settembre la loro attività di acquisto per il decimo mese consecutivo. Il tasso della riduzione dell'attività di acquisto è stato inoltre il maggiore in quasi

sette anni e spiega il settimo mese consecutivo di miglioramento dei tempi medi di consegna dei fornitori.

Con il vacillare della domanda e poche evidenze di difficoltà relative all'offerta, continuano a diminuire i prezzi medi di acquisto. Tale contrazione estende l'attuale periodo di deflazione a quattro mesi ad un tasso di contrazione che è stato il maggiore registrato (già registrato un'altra volta) da aprile 2016. Le aziende manifatturiere hanno potuto ridurre di conseguenza i loro prezzi di vendita per il terzo mese consecutivo e ad un tasso leggermente più veloce.

Infine, con le attuali preoccupazioni per quanto riguarda la Brexit e il negativo effetto sul commercio dato dalla guerra commerciale tra Usa e Cina, rimane invariato rispetto ad agosto l'ottimismo, riportando quindi ancora una volta il livello più basso da novembre 2012. Le aziende tedesche, per l'ennesima volta, sono risultate pessimiste per quanto riguarda il futuro, così come quelle austriache. Inoltre, ad eccezione dei Paesi Bassi, a settembre il livello di ottimismo è stato più basso in tutte le nazioni monitorate dall'indagine.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, ha dichiarato:

“Va di male in peggio lo stato di salute del settore manifatturiero dell'eurozona, con l'indagine PMI che ha indicato la contrazione maggiore in quasi sette anni e che manda segnali sempre più preoccupanti per il quarto trimestre.

Il PMI di settembre mostra come la produzione manifatturiera stia crollando ad un tasso trimestrale superiore all'1%. Tale contrazione rappresenta un

forte freno per il PIL durante il terzo trimestre. La Germania guida la contrazione con il relativo PMI in discesa a livelli mai osservati dal 2009, ma Italia e Spagna stanno riportando crescenti riduzioni, mentre il settore manifatturiero in Francia è in una situazione di stallo.

È possibile che il peggio deve ancora venire, infatti gli anticipatori delle tendenze (per esempio il rapporto ordini/giacenze) stanno peggiorando ulteriormente durante il mese. Le aziende inoltre sono rimaste abbastanza pessimiste per quanto riguarda l'anno prossimo. A causa delle preoccupazioni circa la guerra commerciale, i segnali di rallentamento della crescita economica globale e i timori di natura geopolitica, inclusa l'ansia crescente causata dalla Brexit, l'ottimismo scende infatti al livello più basso in circa sette anni.

I tagli occupazionali al tasso più veloce da inizio 2013 aggiungono ulteriori preoccupazioni. Tale fenomeno non è solo indicativo di come il settore manifatturiero si stia preparando per ulteriori guai in vista, ma aggiunge inoltre il rischio che il deterioramento del mercato del lavoro potrebbe colpire le famiglie e il settore dei servizi.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di settembre 2019 si basa sul 90% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI® sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).